

**L'iniziativa**

Zingaretti oggi al ministero per sbloccare i fondi sanità

**ANNA RITA CILLIS**

**N**ICOLA Zingaretti varcherà stamattina la soglia del ministero dell'Economia. Sarà la sua prima riunione come presidente della Regione per la verifica del piano di rientro sanitario. Una riunione dalla quale il governatore del Lazio spera di portare a casa lo sblocco dei fondi.

SEGUE A PAGINA III

**Il piano**

Il presidente punta a recuperare almeno 350 milioni e ad allentare la morsa del turn over

## Zingaretti oggi in missione al ministero “Sbloccate i soldi della sanità del Lazio”

(segue dalla prima di cronaca)

**ANNARITA CILLIS**

**O**GGI nelle stanze del dicastero di via XX Settembre i tecnici governativi avranno il compito di quantificare il disavanzo 2012 della sanità laziale. Un deficit presumibilmente compreso tra i 650 e i 700 milioni di euro (a novembre gli esperti dell'Economia lo stimarono intorno ai 780 milioni ma l'allora sub commissario, Giuseppe Spata, parlò di 634 stando al preconsuntivo). Ma Zingaretti spera di chiudere la riunione di oggi con un'apertura di credito soprattutto alla luce di alcuni importanti provvedimenti, realizzati, peraltro, in solo due settimane. Il pun-

to d'arrivo per il governatore del Lazio è lo sblocco di circa 350 milioni di euro: ovvero quanto vale la premialità prevista per il 2010.

Sul tavolo, però, ci sono anche altri questioni sulle quali Zingaretti intende aprire un dialogo con via XX Settembre come lo sblocco del turn over dei lavoratori della sanità, considerando che il 31 luglio scadrà la proroga dei precari con contratto subordinato a tempo determinato, con

incarico di collaborazione e gli esternalizzati: oltre 1500 persone. Ma in queste ore, però, si discuterà anche del piano di riqualificazione dell'offerta ospedaliera messo a punto dall'ex commissario Enrico Bondi, che a fine anno mise in moto la protesta di sindacati, medici, infermieri amministrativi. Un documento

che prevedeva una sforbiciata di quasi mille posti letto, soprattutto negli ospedali romani, a cominciare dal San Filippo Neri, Cto

e Eastman. Come sarà affrontato lo stop al decreto Bondi, deciso ieri dal Consiglio di Stato, con cui lo scorso novembre veniva stabilito un taglio retroattivo del 7% (pari a 96 milioni per il 2012 e 100 milioni di per il 2013) al budget della sanità privata: la questione torna ora al Tar.

Si apre, intanto, un nuovo fronte nella Asl Rm E, commissariata l'altro ieri. A scatenare le ire dei sindacati un «provvedimento firmato il 29 marzo dall'allora direttore generale Maria Sabia e da quello sanitario, Francesco Siciliano, nel quale a partire da maggio si prevede la scomparsa del-

l'ambulatorio chirurgico e ortopedico del pronto soccorso del Santo Spirito e di conseguenza il passaggio al ruolo di consulenti dei due specialisti», spiega infatti Massimo Magnati, segretario generale del sindacato professionisti emergenza sanitaria.

«Siamo molto preoccupati. Così si rischia il sovraffollamento dell'ospedale fino a oggi uno dei meno colpiti dal problema». Ed è per questo che il sindacato lancia un appello «al neocommissario dell'Asl e al presidente della Regione affinché rivedano il tutto a tutela dei pazienti e degli operatori sanitari». Nel frattempo è partita una diffida «ai vertici dell'azienda visto che questa decisione si pone anche fuori dai requisiti minimi richiesti alle strutture sanitarie», conclude Magnati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sul tavolo anche  
l'ultimo piano  
di riordino  
messo a punto dal  
commissario Bondi**

## ECONOMIA

La sede del ministero dell'Economia. Sotto, l'ex commissario alla sanità regionale Enrico Bondi



## La scheda

### IL DEFICIT

Il disavanzo 2012 della sanità laziale è stato stimato tra i 650 e i 700 milioni.

### L'OBIETTIVO

Per Zingaretti è lo sblocco della premialità 2010, che vale circa 350 milioni di euro

### LA VERIFICA

Sarà affrontato lo stop al decreto Bondi, deciso ieri dal Consiglio di stato che stabiliva un taglio del 7%

### L'APPELLO

I sindacati si appellano al neo commissario dell'Asl e al presidente della Regione Lazio

